

LAUREA MAGISTRALE IN BIOLOGIA MOLECOLARE E CELLULARE
REGOLAMENTO DIDATTICO
PARTE NORMATIVA

Art. 1 Requisiti per l'accesso al corso

Per frequentare proficuamente il corso di Laurea Magistrale in Biologia Molecolare e Cellulare è necessario avere acquisito adeguate conoscenze nelle discipline biologiche in ambito Biomolecolare.

Per l'accesso al corso di laurea magistrale sono altresì richiesti i seguenti requisiti curriculari:

1. Avere conseguito la Laurea in una delle seguenti classi o possedere altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo:

ex D.M. 270:

Classe L-13 Scienze Biologiche

Classe L-2 Biotecnologie

ex D.M. 509/99:

Classe 12 –Scienze Biologiche

Classe 1 –Biotecnologie

Previgente ordinamento quinquennale:

Scienze biologiche e Biotecnologie

2.a Avere acquisito almeno 12 cfu in uno o più dei seguenti settori scientifico-disciplinari:

FIS/01-FIS/08

MAT/01-MAT/09

CHIM/01-CHIM/12

2.b e avere acquisito almeno 45 cfu in uno o più dei seguenti settori scientifico-disciplinari:

BIO/04 - Fisiologia vegetale

BIO/10 –Biochimica

BIO/11 –Biologia molecolare

BIO/18 –Genetica

BIO/19 –Microbiologia generale

Per l'accesso al corso di studio è inoltre previsto l'accertamento delle conoscenze e competenze nella lingua inglese di livello B1 del Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue. Possono essere esonerati gli studenti in possesso di corrispondente certificazione linguistica.

In mancanza del possesso del titolo di laurea di cui al punto 1 e dei crediti indicati al punto 2, l'ammissione al Corso di laurea magistrale è consentita soltanto a coloro che dimostreranno di possedere le conoscenze e competenze richieste valutate da una apposita Commissione tramite l'analisi del curriculum e lo svolgimento di una prova orale o scritta secondo le modalità, i criteri e le procedure fissate dal Consiglio di corso di studio e rese note tramite pubblicazione sul Portale di Ateneo. Oltre che al possesso dei requisiti curriculari predeterminati, l'ammissione al corso di laurea magistrale è in ogni caso subordinata all'accertamento dell'adeguata preparazione personale, considerando il curriculum di studi e in particolare il voto finale di laurea e i voti riportati nelle discipline che caratterizzano la magistrale – Biologia molecolare, Biochimica, Fisiologia vegetale, Genetica, Microbiologia generale, al quale potrà seguire una prova orale o scritta secondo le modalità, i criteri e le procedure fissate dal Consiglio di corso di studio e rese note tramite pubblicazione sul Portale di Ateneo. Il Corso di Studio può adottare un numero programmato di studenti in relazione alle risorse disponibili. Il numero di studenti iscrivibili e le modalità di svolgimento della selezione saranno resi pubblici ogni anno con il relativo bando di concorso.

Il corso di Laurea Magistrale potrà prevedere per gli studenti internazionali un'apposita sessione e la nomina di una commissione per la verifica dell'adeguatezza della personale preparazione, compatibilmente con le tempistiche previste dal bando per l'assegnazione delle borse di studio (la cui scadenza è prevista indicativamente nel mese di maggio). Gli studenti internazionali, che abbiano ottenuto una valutazione positiva nella verifica di cui al punto precedente, sono esonerati dalla successiva prova di verifica dell'adeguatezza della personale preparazione prevista per la generalità degli studenti.

Modalità d'ammissione

Oltre che al possesso dei requisiti curriculari predeterminati, l'ammissione al corso di laurea magistrale è subordinata all'accertamento dell'adeguata preparazione personale, considerando il curriculum di studi e in particolare il voto finale di laurea e i voti riportati nelle discipline che caratterizzano la magistrale: Biologia molecolare, Biochimica, Fisiologia vegetale, Genetica, Microbiologia generale, al quale potrà seguire una prova orale o scritta secondo le modalità, i criteri e le procedure fissate dal Consiglio di corso di studio e rese note tramite pubblicazione sul portale di Ateneo.

Per l'accesso al corso di studio è richiesta la conoscenza della lingua inglese di livello B1 del Quadro comune europeo per la conoscenza delle lingue.

La competenza linguistica in ingresso di livello B1 è verificata contestualmente all'idoneità di livello B2.

Il superamento dell'idoneità B2 è propedeutico agli esami del II anno.

Art. 2 Regole di mobilità fra i curricula del Corso di Studio. Piani di studio individuali.

Lo studente può effettuare le scelte indicate nel piano didattico, con le modalità indicate nel piano stesso e nei termini determinati annualmente dalla competente struttura didattica e resi noti tramite il Portale di Ateneo. Non è prevista la possibilità di presentare Piani di Studio individuali.

Art. 3 Modalità di svolgimento di ciascuna attività formativa e tipologia delle forme didattiche

Il piano didattico allegato indica le modalità di svolgimento di ciascuna attività formativa e la relativa suddivisione in ore di didattica frontale, di esercitazioni pratiche o di tirocinio, nonché la tipologia delle forme didattiche. Eventuali ulteriori informazioni ad esse relative saranno rese note annualmente nel Portale di Ateneo.

Art. 4 Frequenza e propedeuticità

L'obbligo di frequenza alle attività didattiche è indicato nel piano didattico allegato, così come le eventuali propedeuticità delle singole attività formative.

Le modalità e la verifica dell'obbligo di frequenza, ove previsto, sono stabilite annualmente dal Corso di Studio in sede di presentazione della programmazione didattica e rese note agli studenti prima dell'inizio delle lezioni tramite il Portale di Ateneo.

Art. 5 Percorso flessibile

Lo studente può optare per il percorso flessibile che consente di completare il corso di studio in un tempo superiore o inferiore alla durata normale (3 anni per le Lauree e 2 anni per le Lauree Magistrali) secondo le modalità definite nel Regolamento Didattico di Ateneo.

Le attività formative previste dal percorso di studio, in caso di necessaria disattivazione, potranno essere sostituite, per garantire la qualità e la sostenibilità dell'offerta didattica.

Art. 6 Prove di verifica delle attività formative

Il piano didattico allegato prevede i casi in cui le attività formative si concludono con un esame con votazione in trentesimi ovvero con un giudizio di idoneità.

Le modalità di svolgimento delle verifiche (forma orale, scritta o pratica ed eventuali loro combinazioni; verifiche individuali ovvero di gruppo) sono stabilite annualmente dal Corso di Studio in sede di presentazione della programmazione didattica e rese note agli studenti prima dell'inizio delle lezioni tramite il Portale di Ateneo.

Art. 7 Attività formative autonomamente scelte dallo studente

Lo studente può indicare come attività formative autonomamente scelte dallo studente una o più attività formative tra quelle previste nell'allegato piano didattico o che il Consiglio di Corso di studio individua annualmente e rende note tramite Portale di Ateneo. Tali attività formative sono considerate coerenti con il progetto formativo. Se lo studente intende sostenere un esame relativo ad una attività non prevista tra quelle individuate dal Consiglio di Corso di studio, deve fare richiesta al Consiglio

di Corso nei termini previsti annualmente e resi noti tramite pubblicazione sul Portale di Ateneo. Il Consiglio valuterà la coerenza della scelta con il percorso formativo dello studente.

Art. 8 Criteri di riconoscimento dei crediti acquisiti in Corsi di Studio della stessa classe

I crediti formativi universitari acquisiti sono riconosciuti fino a concorrenza dei crediti dello stesso settore scientifico disciplinare previsti dal piano didattico allegato. Qualora, effettuati i riconoscimenti in base alle norme del presente regolamento, residuino crediti non utilizzati, il Consiglio di Corso di studio può riconoscerli valutando il caso concreto sulla base delle affinità didattiche e culturali.

Art. 9 Criteri di riconoscimento dei crediti acquisiti in Corsi di Studio di diversa classe, presso università telematiche e in Università estere

I crediti formativi universitari acquisiti sono riconosciuti dal Consiglio di Corso di Studio sulla base dei seguenti criteri:

- analisi del programma svolto
- valutazione della congruità dei settori scientifico disciplinari e dei contenuti delle attività formative in cui lo studente ha maturato i crediti con gli obiettivi formativi specifici del corso di studio e delle singole attività formative da riconoscere, perseguendo comunque la finalità di mobilità degli studenti.

Il riconoscimento è effettuato fino a concorrenza dei crediti formativi universitari previsti dal piano didattico allegato. Qualora, effettuati i riconoscimenti in base alle norme del presente regolamento, residuino crediti non utilizzati, il consiglio di Corso di studio può riconoscerli valutando il caso concreto sulla base delle affinità didattiche e culturali.

Art. 10 Criteri di riconoscimento delle conoscenze e abilità extrauniversitarie

Possono essere riconosciute competenze acquisite fuori dall'università nei seguenti casi:

1. quando si tratti di conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia;
2. quando si tratti di conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post secondario alla cui realizzazione e progettazione abbia concorso l'università.

La richiesta di riconoscimento sarà valutata dal Consiglio di Corso di studio tenendo conto delle indicazioni date dagli Organi Accademici e del numero massimo di crediti riconoscibili fissato nell'ordinamento didattico del corso di studio. Il riconoscimento potrà avvenire qualora l'attività sia coerente con gli obiettivi formativi specifici del corso di studio e delle attività formative che si riconoscono, visti anche il contenuto e la durata in ore dell'attività svolta.

Art. 11 Tirocinio finalizzato alla preparazione della tesi di laurea o collegato ad un progetto formativo

Il Corso di Studio, su richiesta dello studente, può consentire, con le procedure stabilite dal Regolamento generale di Ateneo per lo svolgimento dei tirocini o dai programmi internazionali di mobilità per tirocinio, e in conformità alle norme comunitarie, lo svolgimento di un tirocinio finalizzato alla preparazione della tesi di laurea o comunque collegato ad un progetto formativo mirato ad affinare il suo processo di apprendimento e formazione.

Tali esperienze formative della durata massima di 12 mesi, che dovranno concludersi entro la data del conseguimento del titolo di studio, potranno essere svolte prevedendo l'attribuzione di crediti formativi:

- nell'ambito di quelli attribuiti alla prova finale;
- per attività di tirocinio previsto dal piano didattico;
- per attività a scelta dello studente configurabili anche come tirocinio;
- per attività aggiuntive i cui crediti risultino oltre il numero previsto per il conseguimento del titolo di studio.

Art. 12 Modalità di svolgimento della prova finale

La prova finale consiste nella progettazione, scrittura e discussione di un elaborato su un tema specifico, basato sulle attività di natura sperimentale effettuate e le esperienze acquisite durante lo svolgimento dell'internato/tirocinio presso un Ente/Università/Azienda nazionale o internazionale, sotto la guida di un responsabile /relatore e di un docente del Corso di Studio nella veste di co-relatore, dopo approvazione del Consiglio di Corso di studio. Possono essere relatori i responsabili di attività formative (insegnamenti o moduli) ricomprese in un settore scientifico disciplinare presente nel regolamento didattico - piano didattico del corso di studio.

In ragione di particolari esigenze di collaborazione interdisciplinare che caratterizzano il Corso, possono essere relatori anche i responsabili di attività formative dei seguenti SSD:

- BIO/12, BIO/13, BIO/14, BIO/16;
- MED/03, MED/04, MED/07, MED/08, MED/16, MED/26;
- CHIM/01, CHIM /03, CHIM/04, CHIM/06, CHIM/08, CHIM/10, CHIM/11;
- AGR/16; AGR/12;
- VET/01; VET/02

a condizione che l'attività di ricerca proposta sia coerente con gli obiettivi formativi del Corso di Studio.

L'elaborato può essere scritto anche in lingua inglese. Ogni laureando, prima di discutere la tesi in una seduta pubblica davanti ad una commissione, deve superare un colloquio di verifica con un docente controrelatore, esperto della materia oggetto della tesi. Nella seduta di laurea lo studente dimostra di possedere la capacità di presentare con chiarezza i risultati del suo progetto di ricerca, e di discuterlo con competenza e senso critico.

Art. 13 Coerenza fra i crediti assegnati alle singole attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati

La Commissione Paritetica docenti-studenti in data 13/12/2018 ha espresso parere favorevole ai sensi dell'articolo 12 comma 3 del DM 270/04.